

IL PÌCCOLO PRÌNCIPE
di Antoine de Saint-Exupéry

(Estratto)
ed. Bompiani, 1997

accentazione ortoèpica lineare a cura di Cristina Baggio

La volpe tacque e guardò a lungo il piccolo principe:

"Per favoreaddomesticami", disse.

"Volentieri", rispose il piccolo principe, "ma non hò molto tèmpo, però. Hò da scoprire degli amici e da conòscere molte còse".

"Non si conòscono che le còse che si addomesticano - disse la volpe - gli uòmini non hanno più tèmpo per conòscere nulla. Cómprano dai mercanti le còse già fatte. Ma siccome non esistono mercanti di amici, gli uòmini non hanno più amici. Se tu vuòi un amico addomesticami!"

"Che bisogna fare?" domandò il piccolo principe.

"Bisogna èssere molto paziènti" rispose la volpe.

"In principio tu ti siederài un pò' lontano da me, così, nell'èrba. Ìo ti guarderò con la coda dell'òcchio e tu non dirài nulla. Le paròle sono una fonte di malintesi. Ma ogni giorno tu potrai sederti un pò' più vicino...."

Il piccolo principe ritornò l'indomani.

"Sarèbbe stato mèglio ritornare alla stessa ora" disse la volpe.

"Se tu vièni, per esèmpio, tutti i pomeriggi, alle quattro, dalle tre ìo comincerò ad èssere felice. Col passare dell'ora aumenterà la mia felicità. Quando saranno le quattro, incomincerò ad agitarmi e ad inquietarmi; scoprirò il prèzzo della felicità! Ma se tu vièni non si sa quando, ìo non saprò mai a che ora prepararmi il cuòre... Ci vògliono i riti".

"Che còs'è un rito?" disse il piccolo principe.

"Anche questa è una còsa da tèmpo dimenticata - disse la volpe - è quello che fa un giorno divèrso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore. C'è un rito, per esèmpio, prèssò i mièi cacciatori. Il giovedì bàllano con le ragazze del villaggio. Allora il giovedì è un giorno meraviglioso! Ìo mi spingo sino alla vigna. Se i cacciatori ballàssero in un giorno qualsiasi i giorni si assomiglierebbero tutti, e non avrèi mai vacanza".

Così il piccolo principe addomesticò la volpe.